



Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2, DCB TRAPANI

Edizione "Arti Grafiche Corrao" * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno XV * n. 1 * Gennaio 2006

Lo sport trapanese soffre della scarsa attenzione delle istituzioni locali

di Salvatore Castelli

Il mondo dello sport trapanese, dimentica le emozioni vissute in occasione della Louis Vuitton, costretto com'è a fare subito i conti con l'amara realtà di una classe politica amministrativa che non riesce a comprendere il senso e l'importanza di un movimento che trae



le sue origini nella storia dei tempi, ovvero da quando l'uomo, quello sapiens, si rese conto che alla base della vita dell'individuo c'era la socializzazione, il relazionarsi con gli altri, il confronto e poi anche il movimento, lo sport, l'agonismo, senza i quali una società non è capace di orga-

(Segue a pag.2)

Contributo regionale allo sport

Semplificato l'iter procedurale

Massimo Costa, presidente del Coni Sicilia, e Fabio Granata, assessore regionale del Turismo e dello Sport, hanno illustrato alla stampa e agli addetti ai lavori il nuovo iter procedurale nella presentazione delle istanze per accedere ai contributi sportivi. Le oltre 5 mila associazioni sportive che ormai da anni attendevano da parte della Regione Siciliana uno snellimento delle procedure per la gestione delle attività sportive, quindi, hanno avuto risposte concrete.

Presidente Costa, di cosa si tratta?

"Le nuove procedure - ha spiegato il presidente del Comitato regionale del Coni della Sicilia - con le quali saranno gestite tutte le attività sportive in Sicilia, con il fondamentale apporto economico dell'assessorato regionale dello Sport, tracciano una linea di autentico cambiamento nel settore che riguarda l'iter burocratico per la richiesta di contributi alle associazioni sportive. Il coinvolgimento delle Federazioni sportive, degli Enti di promozione e dei Comitati provinciali del Coni, inoltre, assicurerà trasparenza e certezza dei tempi di erogazione. Il testo dei decreti assessoriali del

di Gioacchino Zimmerhofer*



Palermo, Piazza Politeama - Il mondo dello sport siciliano scende in piazza per rivendicare maggiore attenzione da parte delle istituzioni

16 novembre 2005 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana di mercoledì 23 novembre 2005".

In poche parole, una autentica rivoluzione.

"Certamente. Si tratta di una svolta epocale per il mondo dello sport nella nostra Isola - ha spiegato Massimo Costa -, svolta della quale dobbiamo ringraziare l'assessore Fabio Granata che ha dato una risposta concreta alle

istanze del sistema sportivo siciliano ed ha fortemente voluto un cambiamento radicale nelle procedure di erogazione dei finanziamenti alle associazioni. Si tratta di un cambiamento radicale nella gestione della materia, un decentramento delle competenze che produrrà accelerazione nei tempi di presentazione delle istanze e, di conseguenza, tempi più brevi nell'erogazione dei contributi".

Quali sono i principali punti di

rinnovamento?

"Tra i punti più importanti di rinnovamento nelle procedure di erogazione segnaliamo la novità, per le associazioni sportive, di potere presentare le istanze presso i vari Comitati provinciali del Coni della Sicilia per quanto riguarda i Cas (Centri di avviamento allo sport) e presso le Federazioni sportive competenti per quanto riguarda, invece, i contributi alle attività agonistiche, garantendo così una rapidità e una trasparenza nuove ed evitando fastidiose e pericolose pastoie burocratiche. Altro punto fondamentale delle nuove procedure di erogazione dei contributi riguarda la certezza delle date. Per quanto riguarda la legge 8, infatti, le nuove procedure per l'anno sportivo 2006, prevedono una sola scadenza per la presentazione delle istanze fissata al 31 gennaio 2006, mentre per la presentazione dei consuntivi il termine ultimo è previsto al 30 marzo 2007".

Durante l'incontro era presente anche l'assessore Granata:

"Oggi registriamo una vera e propria rivoluzione all'interno del mondo dello sport siciliano - ha spiegato Fabio Granata, as-

(Segue a pag.2)



Trapani: veduta panoramica con le Isole Egadi - (ph Arturo Safina)



Trapani la Città dei due mari



Trapani: la Cattedrale dedicata a San Lorenzo, XIV secolo - (ph Alfio Garozzo)



Contributo regionale allo sport

(Segue da pag.1)

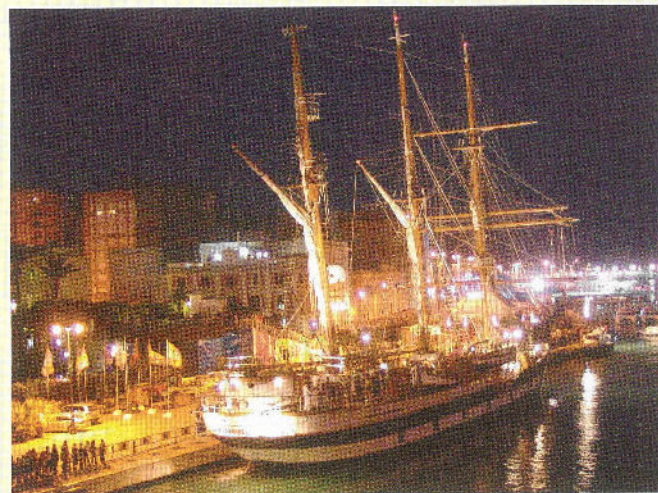
sessore regionale dello Sport -, un nuovo metodo che accelererà le procedure, che ne garantirà la trasparenza e che farà da battistrada ad un percorso in cui

del contributo regionale saranno trasferiti a questi enti per aiutare la Regione a co-gestire lo sport siciliano. In questo quadro, proprio ieri, insieme con il presidente Costa e con Aldo Di Pietro,



sempre più il Coni rappresenterà una forma di autogestione dell'attività sportiva. Peraltro, si tratta di un metodo che fissa anche dei tempi differenziati dell'attribuzione dei contributi tra i Cas e le attività agonistiche con un ulteriore venire incontro alle esigenze diverse delle società

segretario generale del Coni Sicilia e segretario del Coji, abbiamo incontrato il presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, che mi ha dato il via libera alla presentazione - prima in giunta e poi in Commissione - di un articolo di legge che istituisce un finanziamento di 2 milioni



che svolgono attività di Cas e quelle che fanno attività agonistica. Allo stesso tempo coinvolgiamo pienamente, in questo modo, le Federazioni sportive e i nove Coni provinciali, anche con la individuazione di contributi fissi che ogni anno dalla quota

di euro per l'organizzazione dei Giochi delle Isole che si svolgeranno in Sicilia nel maggio 2006. Piena assicurazione, quindi, da parte del Governo e piena percezione dell'importanza dell'evento organizzato dal Coni".

*Addetto stampa Coni Sicilia

Lo sport trapanese soffre

(Segue da pag.1)

nizzarsi compiutamente: non è cioè capace di divenire una vera società civile.

Mi riferisco in particolare alla esiguità del sostegno finanziario delle due maggiori istituzioni del territorio - Provincia Regionale e Comune di Trapani - che hanno prima svuotato i loro capitoli e poi destinato al volontariato sportivo delle somme così irrisorie che viene pure difficile identificarle alla stregua di un contributo.

Eppure, i due Enti avevano mostrato una nuova e diversa sensibilità nei nostri confronti, standoci vicini in pregevoli iniziative rivolte al mondo giovanile: vedasi cerimonia di premiazione dello sport, da qualche anno patrocinata dalla Provincia e la celebrazione della Giornata Nazionale dello Sport, realizzata in collaborazione con il Comune capoluogo. Inoltre, il Comune di Trapani, dimostrando una mutata sensibilità, aveva finalmente avviato a soluzione sia il decennale problema della piscina di piazzale Ilio, inutilizzata e più volte vandalizzata fin dall'epoca della sua costruzione, sia la realizzazione di un nuovo impianto coperto nell'area della Via Pantelleria, ex lago Cepeo, dove oggi sorge un moderno quartiere che ospita migliaia di cittadini a cui quest'impianto risulterà oltremodo gradito.

Così, da un lato, si dimostra attenzione verso una società che cambia e che non può fare a meno dello sport, del movimento, a tutte le età; dall'altro si abbandona al proprio destino

un movimento sportivo che ha nel volontariato la sua arma migliore, ma che ha sempre bisogno dell'aiuto finanziario e morale di quegli enti a cui le leggi dello Stato demandano il compito di sostenerli. E pur se queste sono cose le abbiamo ripetute costantemente, anno dopo anno, con rabbia, con delusione, con senso di sfiducia, ma pur sempre con spirito costruttivo e pronti al confronto, ci ritroviamo a ridiscuterne ancora oggi proprio perchè quelli che dovrebbero essere al nostro fianco, dimostrano di non comprendere l'alto valore educativo e sociale di cui siamo portatori.

L'erogazione di poco più di un centinaio di euro in favore di società storiche che da anni operano sul territorio, non fa altro che mortificare tanta gente che ha sacrificato gran parte della propria esistenza all'educazione dei giovani e che oggi medita di abbandonare il campo per evitare di essere coinvolta in preoccupanti vicende finanziarie.

Proprio così, mentre in Italia si discute di gente che fa scempio dei nostri soldi, il mondo del volontariato cede le armi perchè incapace di far capire ad una società imbarbarita dove sta la ragione e dove il torto. Incapace, malgrado gli sforzi, di far comprendere che una società civile si costruisce giorno dopo giorno, con impegno e determinazione, sostenendo gli uomini di buona volontà.

Salvatore Castelli



Edizione a cura della

ARTI GRAFICHE CORRAO



Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**

Responsabile: **Salvatore Castelli**

Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



Marsala: Riserva Naturale dello Stagnone, saline Infersa - (ph Alfio Garozzo)



Trapani una vacanza dai mille sapori



Isole Egadi: Marettimo, scalo nuovo



Un bambino sedentario è un potenziale adulto malato

La sedentarietà nei bambini di oggi è facile viatico per una progressiva riduzione dell'efficienza fisica nei ragazzi in accrescimento e che si manifesterà nell'adulto con un quadro clinico specifico multi-organo ben conosciuto come malattia ipocinetica.

Studi recenti mettono in evidenza sia il problema della riduzione della capacità funzionale nei bambini dei Paesi economicamente avanzati, in conseguenza di abitudini troppo sedentarie, sia l'importanza che una corretta e adeguata attività motoria ha sullo sviluppo fisico e psichico nei soggetti in età evolutiva.

Inoltre è ben noto e confermato da valide ricerche scientifiche che bambini in sovrappeso e con scarsa efficienza funzionale presentano segni iniziali di coronaropatie (correlate ad ipertensione arteriosa e/o a dislipemia e iperglicemia); ed intervenire, con un valido e serio programma di prevenzione di tali fattori di rischio, quando più precocemente possibile già nella fanciullezza, può essere utile per ridurre l'incidenza nell'età adulta di tali problemi clinici.

Inoltre, l'acquisizione nell'infanzia di una corretta educazione in rapporto all'attività fisica e all'efficienza organica può avere un impatto positivo sui livelli di attività motoria e sportiva nell'età adulta.

Studi randomizzati e prospettici rivolti a studenti, arruolati alla prima classe della scuola elementare e seguiti

Francesco Paolo Sieli
Specialista in Medicina dello Sport



fino al terzo anno della scuola media (per otto anni), ci permettono di affermare in modo scientifico che l'attività fisica, guidata da insegnanti di educazione fisica ed effettuata in modo regolare per almeno tre ore settimanali, determina nel corso dell'anno scolastico, un miglioramento di molte prestazioni motorie (forza muscolare, mobilità articolare, forza dinamica degli arti inferiori e superiori), che si ripercuote positivamente anche nella prestazione scolastica per una migliore partecipazione all'attività didattica.

La riduzione dell'attività motoria nei bambini può portare a conseguenze dirette nell'età adulta quali l'aumento del grasso corporeo, e la riduzione della massa ossea.

Inoltre la sedentarietà, che si è visto non modificare la crescita ponderale, può però determinare un aumento di massa grassa (tessuto adiposo) a sfavore della massa magra (tessuto muscolare).

E tale accumulo di massa grassa non avviene solo nel tessuto sottocutaneo dove determina un semplice atteggiamento fisico e non relativamente pericoloso (ad eccezione dell'effetto zavorra che sovraccarica il lavoro dell'apparato cardiovascolare e respiratorio) dismorfismo estetico, ma cosa più importante un accumulo periviscerale di grasso che può essere compromettente alla regolare funzionalità di organi vitali quali il cuore, il fegato, il sistema endocrino.

Panathlon Clu Trapani Ripartite le cariche sociali

Il Consiglio Direttivo del Panathlon di Trapani, nel corso della riunione del 12 Gennaio scorso, ha ripartito le cariche sociali valide per il biennio 2005/2006. Alla presidenza è stato chiamato **Giovanni Basciano**; i due vicepresidenti sono invece **Francesco Paolo Sieli** e **Antonino Fodale**. La segreteria è curata da **Orazio La Barbera**, mentre la tesoreria è affidata a **Mario Brunmonti**. Infine, sono stati nominati anche i consiglieri: **Elena Avellone**, **Francesco Bonfiglio**, **Salvatore Castelli**, **Francesco Cocco** e **Leonardo Vona**.

Il Consiglio Direttivo, al fine di coinvolgere ancor più i soci e dare così maggiore impulso all'attività del Club, con l'intento anche di realizzare una più attiva presenza sul territorio, ha deciso di istituire le seguenti nuove Commissioni: **Cultura e sport**; **Solidarietà e politiche Sociali**; **Scuola**; **Organizzazione eventi e Pubbliche relazioni** che si affiancheranno alle già esistenti **Commissioni per il Fair Play e Ammissione soci**.

Intanto, è già in fase di progettazione un convegno **sull'obesità giovanile e la sedentarietà** che si svolgerà nel mese di giugno, relatore sarà il **prof. Calderone** dell'Università di Palermo.



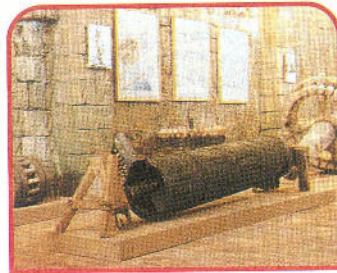
← Paceco - Mulino a vento



Paceco
dove il sole produce il melone giallo e il sale di salina



Nubia (Paceco) - Museo del sale →



La Fiamma Olimpica è passata

Grande emozione a Trapani

Ha fatto tappa anche a Trapani la Fiamma Olimpica di Torino 2006. Il simbolo per antonomasia dei Giochi Olimpici ha percorso l'italico stivale in lungo e in largo e dopo Mazara del Vallo e Marsala ha percorso le principali strade del capoluogo. Una esperienza del tutto particolare soprattutto per i tedorofori che si sono avvicendati da quando la Fiamma Olimpica dei Giochi Invernali ha iniziato il suo lungo ed itinerante viaggio. Il passaggio del simbolo per eccellenza dello sport mondiale ha assunto un valore davvero speciale per una città, Trapani, che ancora respira il profumo delle pre regate di coppa America. In molti hanno colto un segnale ben

preciso: questa città vuole continuare a respirare aria di grandi eventi. La Louis Vuitton Cup non può e non deve restare un episodio isolato. Palpabile con mano l'emozione che ha pervaso i tedorofori del capoluogo che hanno avuto l'onore e l'onere di impugnare il prestigioso simbolo. E tra questi il giovane direttore di gara Nicola Ruggirello che, smessi gli abituali panni di arbitro, ha vestito e molto bene i panni del tedoroforo. Percorrere la via Giovan Battista Fardella tra due ali di folla vociante ha regalato, senza alcun dubbio, emozioni davvero uniche.

Enzo Biondo



Incontenibile entusiasmo al passaggio della Fiamma Olimpica per le vie della Città. L'evento è stato seguito con particolare partecipazione emotiva da migliaia di cittadini e studenti delle scuole trapanesi che hanno fatto da splendida cornice ad una festa che, attraverso il simbolo più bello delle Olimpiadi, ha fornito ancora una volta tutta una serie di forti emozioni che solo lo sport, nella sua purezza, sa regalare.

Caro diario

Caro diario, oggi 23 dicembre 2005 è un giorno che ricorderò per tutta la vita, perché sono stato uno dei 10001 tedorofori che ha portato la Fiamma Olimpica, simbolo dei Giochi, in una staffetta che sta attraversando tutta l'Italia, per raggiungere Torino, sede delle Olimpiadi Invernali 2006.

Anche se era il primo giorno delle vacanze di Natale, mi sono dovuta alzare alle 6 del mattino con il buio ed il freddo per andare al raduno dei tedorofori a Mazara del Vallo. Ero la più piccola ed ero molto intimorita, ma i ragazzi dell'organizzazione mi hanno messa a mio agio e quando ho indossato la tuta ufficiale mi sono subito inserita nel clima festante del gruppo, dove tutti, che si incontravano per la prima volta, si davano del tu e si incoraggiavano a vicenda, giovani ed adulti, italiani e stranieri.

Gli organizzatori dicevano a tutti che non era una competizione ma una festa e ci hanno invitato a sorridere e a rispondere calorosamente al saluto della gente. Ci hanno accompagnato con il pulmino sul percorso e quando è arrivato mio padre, anche lui tedoroforo, che faceva la frazione prima della mia, e ha passato la fiamma dalla sua torcia alla mia, incoraggiandomi, mi sono venuti i brividi che mi hanno fatto passare il freddo. Subito dopo sono passata davanti ad una scolaresca festante che sventolava le bandierine e mi incitava e poi in mezzo a tante persone che applaudivano; mi sono sentita importante ed onorata di portare in giro per tutta l'Italia que-

sto sino a
za inse a
personi fa
tanta ge co
noscono sp
Finia n
biamontin
gruppa s
di tele ed
Devngra
tori chi ha
la Proa C



ria
segnal il
iscriv e
che citra
classe va
che port
accogna
della tra
Malg la
do e lecia
cidens on
vissut' es
ticabil d
emozi e
fatto dire
per uorn
più gide
mondi



Mazara del Vallo - Palazzo del Seminario

Trapani
una vacanza dai mille sapori

Tramonto sulle Isole Egadi



ta per la provincia di Trapani

ario

blo di pace e fratellanza
ne a tanti campioni e
agi famosi, ma anche a
te comune che si ricono-
no spirito dei Giochi.
za manifestazione ab-
continuo a fare foto di
a scambiarsi numeri
o ed indirizzi.
ongraziare i miei geni-
e i hanno assecondato e
la Catalano che ci ha



Marianna Garuccio

o il sito internet dove
si e per l'entusiasmo
trasmesso parlando in
a valori e dei messaggi
port comunica e che ci
gna in ogni momento
stra vita quotidiana.
o la levataccia, il fred-
rcia che pesava un ac-
sono felice di avere
n'esperienza indimen-
ed esaltante, piena di
gi e gioie, che mi ha
stire, nel mio piccolo,
orno, protagonista del
de evento sportivo

Marianna Garuccio
III D Scuola Media
"Nunzio Nasi" Trapani

La Fiamma Sacra

Il farmacista marsalese, Piero Pellegrino, ha portato la torcia olimpica.

Unico siciliano tedoforo della XXVIII Olimpiade di Atene

La torcia che unisce il mondo è passata il 28 giugno 2004 da Roma. È stata la ventitreesima tappa del viaggio che ha portato, per la prima volta nella storia la fiaccola olimpica a toccare 34 città in 27 nazioni di tutti i 5 continenti. Ventiduemila mani di tedofori hanno dato vita ad una gigantesca staffetta che, partita da Sidney il 4 giugno è arrivata ad Atene il 13 agosto per la cerimonia inaugurale dei XXVIII Giochi olimpici. La fiamma sacra, sbarcata nella capitale con un Boeing 747 di nome ZEUS, è passata di mano in mano fra 120 tedofori: uno di questi è stato Piero Pellegrino, farmacista di Marsala.

Raccontaci della tua fantastica esperienza come se stessi vivendo ora quel momento, cercando di trasmettere le tue emozioni.

Aspetto già da quaranta minuti: una trepidazione intensa che mi fa venire i brividi al solo pensiero di ciò che sta per accadere. Sono a duecento metri dal colonnato del Bernini, a San Pietro e non immagino ancora quel che proverò. Dieci minuti ancora: continuo a muovermi nervosamente, la gente si accalca attorno a me. Un vociare lontano piano piano diventa sempre più intenso: è lei! E' lei a cento passi da me: il mio corpo trema. Cinquanta passi, dieci, uno: è mia! La torcia olimpica, "fuoco degli dei", si materializza nelle mie mani al coro di un applauso scrosciante di chi mi circonda, illuminata da mille flash.

Comincio a correre: un chilometro da sogno per entrare nella storia. Sono anch'io "l'Olimpiade", sono un tedoforo, io, che pur profondendo impegno e buona volontà per diventare un atleta ma avrei immaginato di giungere così vicino ai cinque cerchi. La mia mente si libera man mano che la strada scorre sotto di me e gli alberi, il cielo, la gente

che urla sono coperti da un velo, dal silenzio dell'emozione che mi attanaglia.



La "fiamma Olimpica" sono io: stringo fra le mani la torcia, simbolo di fratellanza fra i popoli, di unione, amicizia, fair-play. Non è un sogno, è realtà!

A metà percorso entro in san Pietro. Tremo. E piango. Mi giro verso la Basilica, mi chino porgendo la fiaccola in direzione della finestra del Santo Padre, offrendo la fiamma sacra. La torcia è alta nella mia mano; ha un'anima di legno d'ulivo protetta da un velo d'alluminio a rappresentare una foglia d'ulivo. Non pesa nulla. O così mi è sembrato. Forse perché troppo concentrato. Riesco a percepire soltanto la carezza bollente della fiamma sulla guancia de-

stra e l'odore del gas che l'alimenta, profumo di gloria...

L'emozione è evidente: portare la fiaccola olimpica è un gioco, ma molto serio, perché ti coinvolge. Ti consente di sentirti parte integrante di un avvenimento grande, unico. Non è cosa da poco. Lo sport ha ancora dei valori, anche se ogni giorno è assalito da ombre inquietanti. Questa fiamma vorrebbe purificare l'animo dei suoi protagonisti. E mi piace pensare che lungo i settantottomila chilometri di questa Olympic Torch Relay che il 13 Agosto ha fatto ardere il braciere di Atene, anche gli undicimila tedofori di cinque continenti abbiano avuto il mio stesso entusiasmo, le mie stesse sensazioni, le mie stesse emozioni.

Prendi la Torcia e cominci a correre...

Volto le spalle al colonnato e mi avvio verso Castel Sant' Angelo. Sono alla fine di Via della Conciliazione: lì mi aspetta il cambio. Vedo Davide Tizzano, medaglia d'oro di canottaggio a Sidney ed Atlanta, mi guarda, mi aspetta. Prova sicuramente le stesse sensazioni che provavo io mille metri fa. Mi avvicino, sono a cinquanta passi, dieci, uno: lo abbraccio. È un grande anche lui. La mia torcia bacia la sua e da questo momento sarà lui a portare avanti la fiamma sacra. Lo vedo correre, correre, fino a scomparire lungo le rive del Tevere. Anche lui, mi confesserà in serata, pur essendo salito per ben due volte sul podio più alto delle Olimpiadi, ha provato una sensazione diversa, di forza interiore.

È finita: da oggi sono tedoforo olimpico. Mi sento svuotato, privo di forze. Non provo stanchezza; non sono un atleta, ma avrei potuto correre ancora

(Segue a pag.6)



Isote Egadi: Favignana, la tradizionale pesca del tonno - (ph. Giò Martorana)

Azienda Provinciale Turismo Trapani

Aicamo: Castello dei Conti di Modica, XIV secolo - (ph. Alfio Garozzo)



La Fiamma Sacra

(Segue da pag. 5)

chissà quanto, foraggiato dall' adrenalina che mi dava la forza di proseguire al pari dell'incitare continuo e festoso delle ali di folla che mi accompagnavano ai fianchi.

Da lì a Piazza di Siena il passo è breve: arrivo in tempo per accogliere Alessandra Sensini, un oro ed un bronzo alle Olimpiadi nel windsurf, che accende il tripode romano fra mille applausi e grandi emozioni. C'è tanta gente comune e non: stuolo di atleti e medaglie olimpiche come la judoka Pierantozzi, l'arciere Di Buò, Ylenia Scapin, la nuotatrice Pellegrini, il grande Yuri Chechi, il CT del ciclismo Franco Ballerini, campioni del passato quali Nadia Bianchedi, oggi vice presidente del CONI, Franco Fava, Gianni Rivera e tanti, tanti ancora. Su tutti l'aborigena australiana Cathy Freeman, splendida velocista e medaglia d'oro che diede vita al bracieri dell'Olimpiade di Sidney. Graditissimi i complimenti e la stretta di mano del Sindaco di Roma Veltroni, del presidente del Coni Gianni Petrucci, da Mario Pescante, dall'ambasciatore greco Mitsialis, dal disegnatore della "mia" torcia Kastalis e del presidente della Samsung, azienda sponsor che mi ha permesso di vi-

vere questo sogno grazie alla vittoria del concorso letterario da lei indetto. Il tuo nome rimarrà per sempre nel libro delle Olimpiadi. Immaginiamo che Marsala ti abbia accolto con orgoglio.

A parte qualche pacca sulle spalle dagli amici e i complimenti di qualche cliente in farmacia, silenzio assoluto da parte delle autorità locali, che, pur sapendo dell'appuntamento di risonanza mondiale con largo anticipo non hanno creduto nell'evento, lasciandosi sfuggire l'opportunità di plaudire un figlio della propria terra, unico marsalese, unico siciliano tedoforo della XXVIII Olimpiade di Atene. Mi dispiace per loro.

Hai provato una forte emozione, hai partecipato all'avventura olimpica, tu che, appassionato di sport, hai vissuto sempre al di fuori, come spettatore.

Ho corso con la stessa fiamma che hanno portato Nelson Mandela, George Bush, Pelè, Juan Carlos, grandi della terra. Rimango ora con i miei ricordi, con i miei brividi, con la mia torcia. Spenta. Ma non è spenta dentro di me la certezza di aver vissuto un'esperienza unica e la consapevolezza di appartenere alla sfera dell'assoluto.

Sonia Luisi

Ginnastica artistica maschile

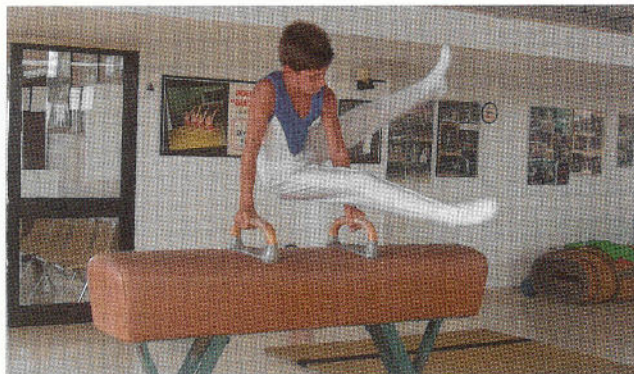
Ancora lusinghieri successi per i Diavoli Rossi di Marsala

I Diavoli Rossi di Marsala conquistano altri prestigiosi titoli nel settore della ginnastica artistica maschile, ingioiellando sempre più una collana di vittorie già piena di perle.

Il gioiello di più alto valore è stato conquistato a Monopoli (Bari) dall'eccezionale atleta

lucidità da adulto, capace infatti di tenere testa alla gara, attrezzato dopo attrezzo, accumulando vantaggi nelle specialità a lui più congeniali e impegnandosi al massimo alla sbarra, suo piccolo punto debole.

Nello stesso campo di gara si è disputata la prova interre-



marsalese Vincenzo Sammartano, di anni 12, che dopo aver sempre vinto nel campionato siciliano è riuscito a prevalere anche sugli atleti di mezza Italia, nell'unica prova di campionato Interregionale di Alta Specializzazione.

Il già pluricampione, seppur giovanissimo atleta, ha dimostrato di avere nervi saldi e una

gionale di specialità, dove ogni atleta non deve eseguire gli esercizi ai sei attrezzi ma può sceglierne due. L'atleta Bartolo Sammartano, fratello del nostro campione Vincenzo, ha dato prova delle sue capacità classificandosi quarto al corpo libero, aggiudicandosi un posto tutto per lui in finale nazionale.

Infine per concludere in bellezza un anno sportivo pieno di intensa attività e di prestigiosi risultati, presso la palestra dei Diavoli di Marsala si è svolta la terza prova del campionato regionale allievi dove il piccolo Manuel Di Girolamo si è aggiudicato il 1° posto.

È con entusiasmo che i dirigenti, gli istruttori e gli atleti tutti della società accolgono questi atleti con i loro brillanti risultati; si dicono più che soddisfatti di tutto quello che insieme si sta realizzando e si sentono di ringraziare in modo particolare questi due atleti per l'impegno, l'amore, la costanza e la passione che mettono in questo sport così bello e così difficile da praticare a questi livelli.

Federazione Medico Sportiva Italiana

Associazione Provinciale Medico Sportiva - Trapani

5° Congresso Mediterraneo di Medicina dello Sport

Nuove acquisizioni cliniche e riabilitative nello Sportivo



Favignana 18-21 maggio 2006

Sala Conferenze "Vincenzo Baiamonte"



Marsala; il Duomo. XII-XVII secolo - (ph Alfio Garozzo)



Lilybeo - Marsala una storia millenaria nella culla del Mediterraneo



Marsala; via Garibaldi e Palazzo VII Aprile - (ph Letterio Pomara)



Sport per tutti "Opportunità di Promozione umana e sociale"

Presso la resort della Baia del Mulini " è stata ospitata la Convention Regionale delle Presidenze Territoriali Provinciali dei CSI siciliani. Più di 100 dirigenti, tecnici, animatori e responsabili di comitato sono intervenuti all'ormai

tradizionale appuntamento di fine anno, confrontandosi sul tema proposto ad Assisi dalla Presidenza Nazionale "Allontaniamo dallo sport i cattivi maestri". Con il tema "Il CSI; una svolta educativa come chiamata di Dio", il Presidente Provinciale Prof. Rosario Muro ha introdotto i lavori rilevando che non è facile fare il Dirigente e l'Operatore sportivo nel CSI. Occorre coraggio, passione, determinazione, fiducia e desiderio di condivisione. Lo stesso tema è stato trattato da Sua Eccellenza il

Vescovo di Trapani mons. Francesco Miccichè il quale, si è maggiormente soffermato sul compito "vocazionale". L'importanza, ha aggiunto il prelado, è di rispondere alla "chiamata" come progetto che Dio ha su ciascuno di noi; ha sottolineato inoltre che preoccuparsi ed occuparsi dei giovani anche attraverso lo sport significa educarli a diventare uomini, vuol dire amarli nel rispetto delle libertà.

Sono intervenuti portando il loro saluto il Senatore Antonio D'Alì, il Sindaco di Trapani Girolamo Fazio e il Presidente del Coni Provinciale Salvatore Castelli. Gli stessi hanno consegnato ad alcuni dirigenti del CSI siciliano dei riconoscimenti per il 60° del CSI in



Sicilia; tra questi alcuni amici del Comitato di Trapani: il dott. Ubaldo Augugliaro, il Cap. Giovanna Battista Barbaro e l'amico giornalista Francesco Auci.

I lavori sono proseguiti nella mattinata di domenica con le relazioni del Vice presidente nazionale Prof. Santo Gagliano che ha trattato il tema: Sport per tutti; come e perché.

Infine il Presidente Regionale Salvo Russo ha tracciato le linee programmatiche per il 2006.



Alle regate di Napoli Vela: Attinà secondo nel Trofeo Unicef

È iniziato sotto i migliori auspici il 2006 per la Società Canotieri Marsala, impegnata a Napoli con la propria squadra della classe Optimist nelle regate del trofeo "Marcello Campobasso" e del Trofeo UNICEF, quest'ultimo riservato ai nati nel 1995.

Proprio nel Trofeo Unicef si è registrato l'eccellente secondo posto assoluto di Massimo Attinà. Il ragazzino marsalese, allenato da Ignazio Vitaggio, si è piazzato alle spalle del greco Alexander Kavas grazie a due primi posti ottenuti in due delle regate disputate nei due giorni di gara. Nella terza delle giornate previste, infatti, non si è regatato per assoluta mancanza di vento nel golfo di Napoli.

Nel Trofeo "Campobasso", inoltre, da sottolineare il 18° posto assoluto, 9° degli italiani, di Alessandro Saladino. Risultato di assoluto valore se si considera che alla manifestazione internazionale, organizzata dal Reale Yacht Club "Savoia" di Napoli, hanno preso parte ben 184 giovani velisti provenienti da 14 nazioni. Nei due giorni di gara i migliori piazzamenti fatti registrare da Saladino sono stati un primo ed un secondo posto.

Franco Cammarasana

Iscrizione al Registro delle Società ed Associazioni Sportive dilettantistiche

Si ricorda a tutti i Responsabili delle Associazioni e Società sportive che ancora non l'avessero fatto, di iscriversi al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche del CONI.

Il Registro è stato istituito dall'articolo 5, comma 5 lettera c) del D.lgs. 23 luglio 1999, n° 242 e regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI dell'11 novembre 2004; inoltre, con l'art. 7 della Legge 27/07/2004 n. 186, è stato disposto che le agevolazioni fiscali previste per le Società ed Associazioni sportive dilettantistiche dall'art. 90 della legge 289/2002 e successive modificazioni, si applicano solo alle Società ed alle Associazioni sportive dilettantistiche che sono in possesso del riconoscimento ai fini sportivi, rilasciato dal CONI, quale garante dell'unicità dell'ordinamento sportivo.

L'iscrizione al Registro è dunque obbligatoria qualora si intendano ottenere:

- * il riconoscimento dello status di associazione/società sportiva dilettantistica;
- * le agevolazioni fiscali previste dalle vigenti normative a favore dello sport dilettantistico.

È possibile effettuare l'iscrizione attraverso il sito www.coni.it o il sito del Comitato provinciale Coni di Trapani www.conitrapani.it dove, seguendo le istruzioni, si può procedere direttamente alla iscrizione.

Successivamente, il modulo deve essere stampato sempre a cura della Società o Associazione sportiva ed inviato via fax al numero 0923/552662, debitamente firmato dal legale rappresentante, allegando copia di un valido documento d'identità.

Non appena pervenuto, avverrà la convalida e nell'arco di poche ore la società interessata potrà procedere alla stampa del proprio documento attestante l'avvenuta iscrizione.

Senza questa procedura la Società o Associazione sportiva non risulterà inserita nel registro.

Si invita, quindi, a prendere opportuna nota e predisporre al più presto la documentazione per l'iscrizione suddetta in vista, anche, delle scadenze fiscali di ogni società.

Per eventuali informazioni contattare il Comitato provinciale del Coni di Trapani al numero 0923/535159.



Erice: veduta aerea e sullo sfondo Monte Cofano - (ph Walter Leonardi)



**Erice, Città della Scienza
della Cultura, dell'Arte, del Turismo**



Erice: Castello di Venere - XII-XIII secolo a.C. - (ph Alfio Garozzo)



Ce la faremo !!!

Siamo ragazzi in sedia a rotelle che vogliono creare qualcosa di solido e soprattutto duraturo. Per il momento siamo solo in cinque ma auspichiamo che il nostro numero aumenti.

La nostra aspirazione è quella di creare una squadra di basket in carrozzina. Ci alleniamo ogni mercoledì sera dalle otto e mezza in poi al Pala Funivia e ad ogni incontro speriamo che arrivi un nuovo compagno.

Siamo così fieri di ciò che stiamo facendo che abbiamo voluto ospitare le squadre di Battì-

del Pala Ilfo per gli allenamenti, almeno una sera la settimana; l'aspetto negativo, invece, è stato quello di non vedere tanto pubblico nelle gradinate.

Allora ci siamo chiesti: "viviamo in un mondo civile o no?" La risposta la lascio a voi, perché solo voi, se volete, potete cambiare qualcosa.

Purtroppo, nonostante la nostra grinta, come ogni medaglia c'è sempre il rovescio, perché abbiamo bisogno di sponsor, pulmino, nuovi compagni e tante altre cose. Ma tutto ciò non ci



paglia e Salerno in un incontro avvenuto recentemente al Pala Funivia.

Era così bello stare insieme al punto che il nostro corpo non era più sofferenza, ma prestazione. È questo che ci aiuta ad andare avanti.

Un altro motivo di orgoglio è stato per noi la presenza del Presidente del Trapani basket, che ci ha promesso di usufruire

fa paura, anzi ci dà il coraggio di reagire e far capire agli altri che **ci siamo anche noi** e siamo pronti a sfidare chiunque.

La Società Sportiva "A.S. Dinamic Center" comunica che è aperta il Martedì dalle ore 18,00 alle ore 19,30 nella sede di Trapani, Via Marconi 37.

Per informazioni rivolgersi al numero: 3473743406

Su www.conitrapani.it

troverete notizie e documenti sulle società sportive di ogni singolo comune della nostra provincia e sullo stato dell'impiantistica.

Chi volesse contribuire a rendere il sito ancora più interessante, potrà inviare messaggi e foto alla

e-mail trapani@coni.it

Anche la raccolta di Coni News è inserita nel sito

Marsala - La Lilibetana Boxe ha ospitato i campionati italiani assoluti per dilettanti

Marsala ha ospitato i campionati italiani assoluti per dilettanti, organizzati dalla Lilibetana Boxe in occasione del quarantesimo anniversario della fondazione. Protagonisti 92 pugili provenienti da tutta la penisola che hanno dato vita a ben 81 combattimenti per l'assegnazione di 11 titoli. Da segnalare che gli atleti siciliani in gara sono stati nove e non hanno ottenuto risultati di rilievo. Nella

glio sul quotato calabrese Stefano Loriga che è sceso sul ring in condizioni menomate per un duro colpo alla clavicola sinistra rimediato nel match precedente. La categoria dei mediomassimi ha fatto registrare il successo del campano Antonio Brillantino, che aveva rischiato in semifinale con Marino Vieri, su Ettore Iobbi. Nelle categorie dei massimi e dei supermassimi i campioni uscenti Clemente Rus-



categoria welter il sorteggio ha messo di fronte già negli ottavi il toscano Ivano Dagliana, che ha poi vinto il titolo, contro il nazionale Carmine Cirillo e ha dovuto faticare in finale per avere ragione del marchigiano Ottavio Di Leo. Altro titolo è andato a Salvatore Greco che ha sconfitto nei superwelter il laziale Adriano Cardarello. Nei leggeri il titolo è andato a Domenico Valentino, medaglia di bronzo ai campionati mondiali cinesi, che ha battuto in finale il sardo Luca Melis. Alfonso Pinto si è laureato campione italiano della categoria minimosca, battendo in finale Luca Versano del Piemonte. Tra i mosca la vittoria è stata conquistata da Alex Ferramosca che ha prevalso sul laziale Emanuel Mauro. Vittorio Parrinello, di origini siciliane da parte di padre, ha vinto il titolo tra i gallo, superando il laziale Quirino Poccia. Molto intenso è stato il match nella categoria piuma tra il campano Carmine Tommasone e il laziale Alessio Di Savino, che ha fatto suo il titolo. Nei pesi medi Ivano Del Monte ha avuto la me-

so e Roberto Cammarelle non hanno avuto difficoltà a confermare il titolo italiano superando rispettivamente il sardo Salvatore Erittu e l'emiliano Gianluca Mandras.

A margine dei campionati nel Complesso San Pietro si è tenuto un interessante convegno sul tema "Etica e sport" con moderatore il prof. Gualtiero Becchetti, direttore della rivista "Boxe ring"; sono intervenuti: Alberto Brasca, coordinatore del settore dilettantistico; don Alessandro Messi, pedagogista; Fabio Pigozzi, componente la Giunta nazionale del CONI e della Commissione medica del CIO ed infine l'ex campione del mondo Gianfranco Rosi che proprio a Marsala difese nel 1990 il titolo mondiale dei superwelter. Perfetta è stata l'organizzazione che ha incassato il plauso non solo dei rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale e Comunale, ma soprattutto quello del presidente della Federboxe Franco Falcinelli.

Fabrizio Franco